

GRUPPO CONSILIARE  
COMUNE DI ROVERETO



2

COMUNE di  
ROVERETO  
c\_h812  
A00001



Prot. A  
N.0016658 - dd 13/03/19  
Fasc: 14 2019/0000003

Alla cortese attenzione del  
Presidente del Consiglio Comunale di Rovereto  
Sindaco Valduga Francesco

ORDINE DEL GIORNO

Rovereto, 12 marzo 2019

**OGGETTO:** Impianto di Wet Oxidation in località Navicello a Rovereto.

Ill.ma Signora Presidente del Consiglio Comunale di Rovereto, Egregio Sig. Sindaco.

Premesso:

- la vicinanza dell'impianto di depurazione acque del Navicello a numerose attività commerciali ed industriali
  - La sensibilità della popolazione rispetto ai problemi odorigeni è crescente;
  - la delicatezza impiantistica gestionale dei sistemi di smaltimento dei rifiuti e dell'impianto in oggetto;
  - che la precedente amministrazione aveva sollevato la questione dello spostamento dell'impianto di depurazione del Navicello con la pianificazione in accordo con la PAT di un impianto della "media Vallagarina"
  - che la precedente amministrazione aveva raggiunto un accordo con la PAT per la costruzione di un impianto di depurazione della "media Vallagarina" in sostituzione del Navicello. *DoPO le osservazioni depositate, ha concordato all'interno del piano risanamento acque, lo spostamento del polo del Navicello*
- Si chiede al Sindaco e alla giunta di:
- continuare l'opera di pianificazione dello spostamento dell'impianto di depurazione delle acque dal Navicello in una nuova area lontana dai centri abitati, commerciali ed industriali. Così come inserito nel QUARTO AGGIORNAMENTO DEL PIANO PROVINCIALE DI RISANAMENTO DELLE ACQUE. Così come approvato dalla Giunta Provinciale con delibera 1230 del 15 giugno 2012

Il gruppo consiliare del Partito Democratico del Trentino

Filippi Luisa

Gerola Fabrizio

Airoldi Mario

Pellegrini Luigino

Simoricelli Nicola

COMUNE DI ROVERETO

15 MAG. 2019

RICEVUTO

CC

Pres. CC

Sindaco (S.N.)

Tecnico (165TT)

I sottoscritti Consiglieri comunali, a norma dell'art. 25 del Regolamento del Consiglio comunale, presentano il seguente

## ORDINE DEL GIORNO

Considerato che:

- nel 1989 è entrato in funzione il depuratore al Navicello di Rovereto. Costo dell'opera 20 miliardi di lire (attualizzati a circa Euro 10.200.000);
- Biodigestore PAT al Navicello: il comparto di pretrattamento della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani FORSU è stato inserito nella programmazione delle opere della PAT, su richiesta del Consiglio comunale di Rovereto che, con propria deliberazione n. 34 del 25 luglio 2006 ha espresso la disponibilità del Comune ad ospitare sul proprio territorio, presso l'impianto di depurazione sito in località Navicello un impianto di digestione anaerobica della FORSU;
- il polo dei rifiuti del Navicello così come è oggi nasce nel 2006 con il terzo aggiornamento del piano provinciale di smaltimento. La PAT, in data 21 aprile 2006, con deliberazione della Giunta provinciale n. 800, viene approvata in via preliminare la proposta e viene aperta la fase di consultazione degli enti locali (ai sensi dell'art. 65, comma 3, del T.U.L.P.T.A.L.), estesa anche al mondo imprenditoriale e associazionistico. Gli enti locali, le associazioni di categoria e di protezione ambientale hanno prodotto più di un centinaio di osservazioni di carattere generale e puntuale;
- la Delibera del Consiglio comunale 26 luglio 2006 n. 34, disponeva *"di esprimere per le motivazioni in premessa descritte, parere favorevole al terzo aggiornamento del Piano Provinciale di Smaltimento dei Rifiuti, con le seguenti osservazioni: si ritiene necessario mantenere, nell'ambito dell'originaria previsione del 3° lotto di discarica RSU, l'area oggetto di insediamento per attività di messa in riserva e compostaggio di rifiuti, così come individuata nella planimetria allegata, per le motivazioni espresse in premessa; si richiede che l'Amministrazione comunale sia tenuta informata durante le fasi di realizzazione dell'impianto centralizzato di ossidazione ad umido dei fanghi prodotti da impianti di depurazione pubblici da realizzare a Rovereto, al fine di concorrere alla minimizzazione degli impatti ambientali dovuti a tale impianto di trattamento rifiuti; si prende atto dell'abbandono della coltivazione del 3° lotto di discarica e dello sfruttamento residuo della volumetria per 170.000 mc senza ulteriori innalzamenti oltre la quota dei 199 m slm; si prende atto che come descritto al capitolo 3 del Piano Strategico Ambientale, le destinazioni dei flussi di rifiuti preselezionati è una parte fondamentale del sistema di gestione integrato dei rifiuti. Si osserva tuttavia che le soluzioni tecnologiche ivi analizzate, non trovano puntuale riscontro nelle previsioni di Piano di nostra competenza nella parte operativa. Pertanto qualsiasi soluzione tecnologica diversa da quelle inserite in tale parte si ritiene debba essere oggetto di specifica concertazione e aggiornamento pianificatorio ulteriore; si suggerisce, per quanto concerne le nuove disposizioni in materia di tariffe sullo smaltimento dei rifiuti, di attivare le necessarie iniziative amministrative, regolamentari e/o legislative, al fine di favorire la massima riduzione della parte fissa della tariffa con l'attenta valutazione dei piani economici e finanziari da parte degli enti gestori dei servizi pubblici di raccolta e smaltimento rifiuti;*

COMUNE DI ROVERETO

16 MAG. 2019

RICEVUTO

*si esprime la disponibilità del Comune ad ospitare sul proprio territorio, presso l'impianto di depurazione sito in località Navicello, un impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) in codigestione dei fanghi di supero prodotti dal depuratore stesso;*

*si chiede alla Provincia Autonoma di Trento, nella fattispecie il Servizio Opere Igienico Sanitarie, la disponibilità ad attivare detto servizio di trattamento della frazione organica presso l'impianto di depurazione sito in località Navicello;*

*si ritiene importante porre come obiettivo del piano un livello di raccolta differenziata al 70%, assumendo la risposta rapidamente positiva delle aree ove la raccolta differenziata è già stata attivata”;*

- nella delibera della Giunta PAT n. 1.730 del 18 agosto 2006, si approva il terzo piano PAT per lo smaltimento dei rifiuti, che prevede la nota configurazione del Navicello, in queste delibera non compare che il Comune di Rovereto abbia inviato osservazioni;
- nel 2008 la PAT promuove un bando per la costruzione di un impianto per il trattamento dei fanghi in umido (wet oxidation). La tecnologia e la localizzazione è stata scelta dalla stessa Provincia di Trento;
- l'impianto viene autorizzato il 10 dicembre 2009 (delibera della Giunta Provinciale n. 2.980) con formale parere favorevole del Comune di Rovereto di data 26 novembre 2009, n. prot 49.415);
- a dicembre 2010 è stato dato avvio all'impianto;
- da subito l'impianto ha dimostrato delle criticità di funzionamento per le quali si è preferito sospendere l'attività;
- l'impianto è stato rimesso in funzione durante l'estate del 2011;
- nel settembre 2011 l'impianto ha avuto un incidente, tecnico non ambientale, che ha portato alla decisione di sospendere l'attività;
- a seguito della sospensione dell'attività, la PAT e la Ladurner giungono ad un accordo transattivo, in cui entrambe le parti rinunciano a parte delle rispettive pretese:
  - la PAT riconosce che il periodo intercorrente tra il 14.12.2010 e il 31.08.2011 è stato oggetto di messa a punto dell'impianto, e riduce pertanto le penali relative da € 1.412.000 ad € 76.000;
  - la Ladurner rinuncia al pagamento di parte delle fatture già emesse per il servizio reso, per la quota corrispondente alla penale;
  - la PAT chiede che sia la ditta a farsi carico di tutti gli oneri necessari (investimenti e spese di esercizio) per l'abbattimento dell'azoto e per l'eventuale pretrattamento del percolato, limitandosi alla messa a disposizione di un'area dedicata allo stato di fatto;
  - infine la PAT stabilisce un prezzo fisso per lo smaltimento dei fanghi per l'intera durata della fase transitoria, fino alla messa regime dell'impianto;
- il 16 dicembre 2015 si avvia l'iter istruttorio per la riconfigurazione dell'impianto di wet-oxidation già realizzato, e autorizzato nel 2009. Tale riconfigurazione impiantistica persegue l'obiettivo di migliorare le prestazioni ambientali mediante la realizzazione di un post-trattamento dei reflui liquidi e un nuovo sistema di captazione dell'aria;
- l'1 ottobre 2018 il Comune di Rovereto sulla base del verbale della Commissione consiliare Ambiente e Salute del 17 settembre 2018, esprime parere negativo circa "l'impianto integrato di ossidazione a umido dei fanghi biologici e trattamento reflui" VIA-2015-07;

- in data 14 dicembre 2018, il Servizio provinciale Autorizzazioni e valutazioni ambientali convoca il Sindaco di Rovereto, il giorno 9 gennaio 2019, alla "Conferenza dei Servizi conclusiva ai fini dell'adozione del provvedimento finale coordinato di Valutazione di impatto ambientale e di Autorizzazione integrata ambientale relativo al progetto "Impianto integrato di ossidazione a umido dei fanghi biologici e trattamento reflui" VIA-2015-07. A questa Conferenza non partecipano né il Sindaco, né il Dirigente competente, né un sostituto munito di giusta delega (art. 34 L.P. 7/1997), né è stato inviato al Servizio sopra citato, alcun parere di competenza entro la data di convocazione della Conferenza;
- in data 24 gennaio 2019, il Sindaco di Rovereto, comunica al Presidente della PAT e all'Assessore provinciale competente una nota in merito alla Conferenza Servizi del 9 gennaio 2019, nella nota, fra l'altro, "conferma il proprio parere assolutamente negativo" in merito al procedimento di valutazione di cui trattasi;
- l'1 febbraio 2019 la Giunta provinciale adotta la deliberazione n. 140 con cui delibera di esprimere valutazione positiva con prescrizioni in ordine alla compatibilità ambientale del progetto definito di modifica dell'Impianto integrato di ossidazione a umido dei fanghi biologici e trattamento reflui, nel Comune di Rovereto"

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

- 1 esprime, in conformità a quanto già formulato dalla Commissione consiliare Ambiente e Salute e dalla Giunta comunale, giudizio negativo circa la compatibilità ambientale del progetto definito di modifica dell'Impianto integrato di ossidazione a umido dei fanghi biologici e trattamento reflui, nel Comune di Rovereto;
- 2 manifesta l'intendimento di formare una delegazione consiliare, comprensiva della maggioranza e delle minoranze, per rappresentare, direttamente al Presidente della PAT e all'Assessore provinciale competente, le motivazioni del proprio parere e, attraverso un lavoro di confronto, cercare di individuare modalità condivise per assicurare, anche in riferimento al progetto di cui trattasi, le più concrete e convincenti garanzie della salvaguardia della salubrità dell'ambiente del Comune di Rovereto.

Marco Zenatti

Ruggero Pozzer

Rovereto, 19 marzo 2019.